

Il Sole 24 Ore Confprofessioni e BeProf

SPAZIO PROFESSIONISTIA CURA DI CONFPROFESSIONI

Lazio, bando Fesr 21-27 per le imprese femminili

Con il primo bando della nuova programmazione Fesr 2021-2027, la Regione Lazio vuole promuovere e valorizzare il capitale umano e il talento femminili, sostenendo le donne che vogliono fare impresa. Il bando - ormai alla quinta edizione - sostiene le Mpmi femminili, favorendone i percorsi di sviluppo e innovazione mediante soluzioni Ict, in coerenza con la Smart specialisation Strategy regionale.

L'innovazione può riguardare: efficienza dei processi produttivi; gamma di prodotti e/o servizi; design e creatività; organizzazione e management; performance ambientali; livelli di sicurezza nei luoghi di lavoro e Csr. I progetti imprenditoriali devono adottare una o più nuove tecnologie o soluzioni digitali, o processi e sistemi di innovazione aziendali indicati dal bando stesso.

© RIPRODUZIONE RISERVATA. I N SINTESI TITOLO I nnovazione sostantivo femminile -2022 ISTITUZIONE RESPONSABILE Lazio InnovaSpa SCADENZA 16 giugno 2022 ore 18 (aperto dal 17 marzo ore 12) DOTAZIONE FINANZIARIA 3milioni di euro, di cui il 20% (600m ila euro) è riservato a progetti da realizzare

in uno dei Comuni ricadenti nelleareedi crisi complessa della Regione. DIMENSIONE CONTRIBUTO Co ntri buto a fondo perduto fino a 30milaeuro per progetto, nella misurade150-70%dei costi ammissibili. Sono ammissibili: costi di progetto per un importo non i nferiore a 20milaeuro; costi di personale forfettari in misura pari al 15%dei costi di progetto da rendicontare; costi indiretti forfettari in misura pari al 7%dei costi di progetto. Ammissibili investimenti materiali e immateriali; consulenza specialistiche; servizi. BENEFICIARI Mpmi femminili con sede operativa nel territorio regionale, ad esempio: lavoratrici autonome donne; i mprese individuali con titolari donne; società cooperative e societàdi persone in cui il numero di donne socie rappresenti almeno i l 60% dei componenti della compagine sociale. DURATA I progetti devono essere awiati successivamente alla data di presentazione della domanda, fatto salvo eventuali spese perla progettazione, e devono essere completati, pagati e rendicontati entro 9 mesi dalla data di concessione. NOTE Ciascuna impresa può presentare un solo progetto. Il requisito di i mpresa femminile deve essere mantenuto peralmeno3anni.



Def, associazioni di categoria: indicazioni condivisibili ma più risorse per ripresa

(Teleborsa) - "Le indicazioni del DEF appaiono sostanzialmente condivisibili nella dimensione quantitativa e nella struttura logica che la sostiene, pur con alcune perplessità sulle dimensioni della crescita - per valutazioni forse 'ottimistiche' - e sulle conseguenti implicazioni per l'evoluzione dei conti pubblici". È quanto si legge in una nota diffusa da Confcommercio dopo l'audizione presso le Commissioni riunite Bilancio di Camera e Senato. "Secondo le nostre stime - prosegue -, è probabile che, nell'anno in corso, l'inflazione si attesti al di sopra delle previsioni del DEF (+5,8%). Anche attenendosi alle valutazioni del Governo, appare comunque evidente l'implicazione in termini di riduzione del potere d'acquisto delle famiglie. Inoltre, anche a prescindere da più gravi rischi di interruzione delle forniture energetiche dalla Russia, l'equilibrio economico-finanziario di moltissime imprese appare compromesso, già agli attuali prezzi energetici, anche nel comparto dei servizi". "Sulla base di questi elementi, è verosimile immaginare un quadro macroeconomico tendenziale fortemente ridimensionato nelle performance, con un incremento del PIL, nell'anno in corso, più prossimo al 2% che non al 3%", ha aggiunto Confcommercio. "Lo scoppio del conflitto in Ucraina ha riaperto paure e grandi ansie, oltre che causato innumerevoli perdite di vite umane e un esodo di massa di milioni di persone", ha sottolineato Mauro Bussoni, Segretario Generale di Confesercenti. "Preoccupa anche che nello scenario a fine 2023 del Def la spesa delle famiglie risulti ancora inferiore di 10 miliardi al livello pre-pandemico - ha aggiunto Bussoni -. Ancora più significativo (e preoccupante) il dato che comunque anche nel 2024 i consumi delle famiglie registreranno ancora un gap di circa 2 miliardi rispetto al 2007, anno che ha preceduto l'altra grande crisi recente". "Nel Def il governo dichiara di poter replicare tali interventi destinando uno stesso ammontare di risorse, pari a circa 4,5 miliardi. È nostra impressione, pur consapevoli del pesante onere che esse costituiscono, che tali misure andrebbero rafforzate con più risorse", ha dichiarato. "Le risorse indicate nel DEF sono un ulteriore, apprezzabile intervento messo in campo dal Governo. Ma per sostenere la crescita e affrontare le difficoltà delle imprese acuite dalla guerra in Ucraina occorrono politiche condivise a livello europeo, utilizzando l'esperienza di debito congiunto del Next generation EU, la discussione del Patto di stabilità e il sostegno della BCE per garantire liquidità ai Paesi dell'Ue". Sono le indicazioni espresse invece da Confartigianato durante l'audizione. Il quadro economico è in peggioramento ed è necessario che la politica economica mantenga un profilo fortemente espansivo per affrontare i pesanti effetti del conflitto in Ucraina, ha evidenziato CNA, sottolineando che 5 miliardi sono "risorse modeste rispetto alla complessità del momento" per ridurre il costo dell'energia e dei carburanti, compensare l'aumento del costo delle opere pubbliche, risarcire le imprese dagli effetti delle sanzioni. Per il



Consiglio nazionale dei commercialisti nel 2020 "le misure di sostegno economico e finanziario adottate per fronteggiare la crisi pandemica, hanno permesso di contenere i fallimenti delle imprese e le procedure di sovraindebitamento che interessavano le famiglie e le imprese non fallibili", poi "nel corso del 2021 si è lentamente ritornati ai valori pre-pandemici", mentre "oggi rileviamo un deciso incremento delle sofferenze che non si è ancora tradotto nei numeri e nelle statistiche che rendicontano il fenomeno, anche perché le misure di contenimento sono proseguite nel 2021 e in questa prima parte del 2022". Per il Consiglio nazionale dei consulenti del lavoro, invece, il programma GOL, Garanzia di occupabilità dei lavoratori, una "misura che si rivolge ad un gruppo ampio ed eterogeneo di lavoratori con differenti difficoltà di accesso al lavoro, ivi compresi tutti i beneficiari di misure di sostegno al reddito, quindi di ammortizzatori sociali, di Naspi, di reddito di cittadinanza", con "la finalità di formarli, riqualificarli ed accompagnarli al lavoro" ha "obiettivi ambiziosi e l'aspettativa è altissima, anche in considerazione dell'aumento del numero dei disoccupati in cerca di nuova occupazione e, nel contempo, di imprese che denunciano la difficoltà a trovare professionalità idonee al proprio mutato fabbisogno organizzativo". Infine, per **Confprofessioni**, se il Def "spinge per favorire l'aggregazione tra le imprese, occorre un quadro normativo che agevoli la costituzione di forme aggregative tra professionisti, a cominciare dalla revisione della disciplina delle Società tra professionisti (Stp)".